



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2775**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Modifica della deliberazione n. 470 del 9 marzo 2012, relativa all'Atto organizzativo concernente l'individuazione, la denominazione e le competenze dei Servizi, ai sensi della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino".

Il giorno **14 Dicembre 2012** ad ore **08:40** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

**VICE PRESIDENTE
ASSESSORI**

**ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI**

Assenti:

**MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

GIOVANNI GARDELLI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con deliberazione n. 330 del 24 febbraio 2012 è stato approvato l'atto organizzativo con cui sono state definite le attribuzioni della Direzione generale della Provincia, le denominazioni e le attribuzioni dei dipartimenti della Provincia, ai sensi dell'articolo 29 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino".

Questo atto organizzativo ha definito il nuovo modello organizzativo della Provincia autonoma di Trento fondato su un numero ridotto di strutture di primo livello (10 Dipartimenti, cui si aggiunge l'Avvocatura della Provincia e la Direzione generale della Provincia).

In seguito, con la deliberazione n. 470 del 9 marzo 2012, si sono riviste le competenze, la denominazione e la collocazione di alcuni Servizi e strutture ad essi equiparate, al fine di adeguarli e renderli coerenti col nuovo assetto organizzativo. Nella stessa deliberazione si dava atto che la suddetta assegnazione dei Servizi ai Dipartimenti sarebbe stata oggetto nei prossimi mesi di apposita analisi organizzativa, coinvolgendo sia le strutture di secondo livello sia quelle di terzo livello, in conseguenza della quale si sarebbe proceduto anche progressivamente alla ridefinizione dell'articolazione interna di ogni singolo Dipartimento.

Per questo motivo, nei mesi scorsi, è stata effettuata una sistematica rilevazione dei processi all'interno di ogni struttura dipartimentale per individuare un piano di recupero di livelli di efficienza e semplificazione amministrativa, nell'ottica della riduzione dei costi e dell'aumento della produttività e dell'efficienza, così come previsto anche dal Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione per il periodo 2012-2016.

A seguito di quest'ultima analisi organizzativa e di valutazioni di opportunità complessiva da parte della Giunta, si ravvisa ora la necessità di rivedere le competenze, la denominazione e la collocazione di alcuni Servizi del Dipartimento territorio, ambiente e foreste, del Dipartimento lavori pubblici e mobilità, del Dipartimento agricoltura, turismo, commercio e promozione, del Dipartimento della conoscenza, del Dipartimento industria e artigianato e del Dipartimento lavoro e welfare.

I principi ispiratori dell'intervento riorganizzativo sono costituiti da:

- l'eliminazione di situazioni di sovrapposizione fra le funzioni esercitate da più strutture organizzative o organismi strumentali;
- l'accorpamento di attività e funzioni che richiedono elevati livelli di coordinamento e forme omogenee di specializzazione;
- l'accrescimento della dimensione organizzativa delle strutture al fine di razionalizzare le funzioni di supporto indispensabili al funzionamento delle stesse.

Si ricorda che la legge provinciale n. 3/2006 stabilisce che entro l'anno 2014 le strutture di secondo e terzo livello della Provincia saranno ridotte del 15 per cento.

Al fine di raggiungere progressivamente tale risultato, si propone che già dalla presente riorganizzazione, con l'anno 2013, siano ridotte di 5 unità le strutture di secondo livello.

L'articolo 30, comma 1, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, prevede che i Servizi siano individuati da atti organizzativi approvati con deliberazione della Giunta provinciale.

Si propone, quindi, di sopprimere, con conseguente trasferimento delle competenze ad altre strutture esistenti o di nuova istituzione nonché ad organismi strumentali, i seguenti Servizi:

- Servizio pianificazione energetica, articolazione dell'Agenzia provinciale per l'energia (APE)
- Servizio gestioni e autorizzazioni in materia di energia (APE)
- Soprintendenza per i beni librari, archivistici e archeologici
- Soprintendenza per i beni architettonici
- Soprintendenza per i beni storico-artistici
- Servizio organizzazione e qualità delle attività sanitarie
- Servizio economia e programmazione sanitaria
- Servizio reti e telecomunicazioni
- Servizio utilizzazione delle acque pubbliche.

Si propone, per contro, l'istituzione dei seguenti servizi con nuova denominazione:

- Servizio gestione risorse idriche ed energetiche (APRIE)
- Soprintendenza per i beni architettonici e archeologici
- Soprintendenza per i beni storico-artistici, librari e archivistici
- Servizio politiche sanitarie e della non autosufficienza.

Per quanto riguarda la soppressione del Servizio pianificazione energetica e del Servizio gestioni e autorizzazioni in materia di energia, articolazioni dell'Agenzia provinciale per l'energia (APE), essa risponde all'esigenza di riunire, nell'ambito dell'APE, le funzioni in soli due centri decisionali e cioè un solo servizio e la direzione dell'Agenzia, al fine di semplificare i processi decisionali. Sempre nell'ambito dell'APE troveranno collocazione le competenze già attribuite al soppresso Servizio utilizzazione delle acque pubbliche. Rispetto a ciò è il caso di precisare che questa operazione organizzativa necessita di un intervento normativo che si realizzerà a seguito dell'approvazione di un emendamento che sarà proposto in Consiglio provinciale nell'ambito della discussione del ddl 347, per la modifica dell'articolo 39 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 che disciplina, appunto, le competenze dell'Agenzia per l'energia. Quanto qui deliberato su questo punto, è quindi subordinato al ricorrere di detta approvazione. Lo scopo che si persegue è quello della riunificazione sotto questa Agenzia delle competenze sia in materia di energia sia in materia di acque pubbliche vista la stretta correlazione esistente fra le materie; la predetta Agenzia assumerà, quindi, la denominazione di Agenzia provinciale per le risorse idriche ed energetiche (A.P.R.I.E.). Con successivo provvedimento si disporranno le variazioni dell'atto organizzativo della stessa che si renderanno necessarie.

La soppressione delle tre Soprintendenze e la ricostituzione di due risponde all'esigenza di semplificare la filiera decisionale e ottenere un migliore coordinamento di tutte le funzioni interessate. Peraltro si fa presente altresì che l'accorpamento delle attuali tre Soprintendenze in due nuove ha carattere transitorio e, in proposito, viene dato mandato al Dipartimento della conoscenza di predisporre un progetto definitivo che preveda l'accorpamento nel medio periodo di tutte le attività del settore beni culturali in una unica Soprintendenza. L'obiettivo finale da raggiungere è infatti quello di ottenere un totale ed efficace coordinamento delle attività di tutela e promozione dei beni culturali, riunificando le procedure e le attività di carattere amministrativo generale oggi divise su tre strutture.

La soppressione del Servizio organizzazione e qualità delle attività sanitarie e del Servizio politiche sanitarie risponde all'esigenza di riunire in una unica nuova struttura organizzativa tutte le funzioni che riguardano il complesso sistema sanitario provinciale al fine di ottenere una semplificazione della filiera decisionale e un ottimale coordinamento di tutte le funzioni interessate.

Per quanto riguarda le competenze del Servizio reti e telecomunicazioni, queste sono trasferite in parte all'incarico dirigenziale denominato "Progetto in materia di sviluppo delle reti telematiche", la cui declaratoria viene modificata come indicato nell'allegato B) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, e in parte alla Società Trentino Network, sulla base di apposito accordo tra la Provincia e la Società. Al fine di evitare sovrapposizioni e dispersioni, detta Società, controllata totalmente dalla Provincia, deve diventare il centro di tutte le attività tecniche e operative che riguardano l'infrastrutturazione delle reti telematiche e radio, salvo per quanto concerne gli aspetti di natura strategica e amministrativa che richiedono per loro natura la cura da parte dell'Ente pubblico.

Riassuntivamente le modifiche all'organizzazione delle strutture di secondo livello dei Dipartimenti interessati da questo atto organizzativo determinano, nella proposta, il seguente nuovo assetto (a confronto con quello attuale):

Dipartimento	Situazione attuale (A) <i>(in corsivo i servizi soppressi)</i>	Nuova configurazione (B) <i>(in grassetto i servizi costituiti)</i>
Dipartimento lavori pubblici e mobilità	Servizio trasporti pubblici, Servizio gestioni patrimoniali e logistica Servizio motorizzazione civile Servizio gestione strade <i>Servizio reti e telecomunicazioni</i> APOP ADEP	Servizio trasporti pubblici Servizio gestioni patrimoniali e logistica Servizio motorizzazione civile Servizio gestione strade APOP ADEP
Dipartimento agricoltura, turismo, commercio e promozione	Servizio agricoltura Servizio commercio e cooperazione Servizio impianti a fune Servizio turismo APPAG	Servizio agricoltura Servizio commercio e cooperazione Servizio impianti a fune Servizio turismo APPAG
Dipartimento della conoscenza	Servizio amministrazione e attività di supporto Servizio istruzione Servizio università e ricerca scientifica Servizio attività culturali <i>Soprintendenza per i beni architettonici</i> <i>Soprintendenza per i beni librari, archivistici e archeologici</i> <i>Soprintendenza per i beni storico-artistici</i>	Servizio amministrazione e attività di supporto Servizio istruzione Servizio università e ricerca scientifica Servizio attività culturali Soprintendenza per i beni architettonici ed archeologici Soprintendenza per i beni storico-artistici, librari ed archivistici

Dipartimento industria e artigianato	Servizio industria e artigianato Servizio minerario APIAE	Servizio industria e artigianato Servizio minerario APIAE
Dipartimento lavoro e welfare	Servizio politiche sociali e abitative Servizio lavoro <i>Servizio economia e programmazione sanitaria</i> <i>Servizio organizzazione e qualità delle attività sanitarie</i> Agenzia del lavoro	Servizio politiche sociali Servizio lavoro Servizio politiche sanitarie e della non autosufficienza Agenzia del lavoro
Dipartimento territorio, ambiente e foreste	Servizio bacini montani, Servizio valutazione ambientale Servizio conservazione della natura e valorizzazione ambientale Servizio foreste e fauna Servizio urbanistica e tutela del paesaggio <i>Servizio utilizzazione acque pubbliche</i> <i>Servizio gestioni e autorizzazioni in materia di energia di APE</i> <i>Servizio pianificazione energetica di APE</i> APE APPA APROFOD	Servizio bacini montani, Servizio valutazione ambientale Servizio conservazione della natura e valorizzazione ambientale Servizio foreste e fauna Servizio urbanistica e tutela del paesaggio Servizio gestione risorse idriche ed energetiche (APRIE) Agenzia provinciale per le risorse idriche ed energetiche (APRIE) APROFOD APPA

Si dà infine atto che il numero delle strutture di secondo livello (Servizi, Soprintendenze e Settori), quale risulta a seguito di questa deliberazione, è pari a 56 unità.

Si propone inoltre che le declaratorie dei Servizi del Dipartimento territorio, ambiente e foreste, del Dipartimento lavori pubblici e mobilità, del Dipartimento agricoltura, turismo, commercio e promozione, del Dipartimento della conoscenza, del Dipartimento industria e artigianato e del Dipartimento lavoro e welfare, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta provinciale n. 470 di data 9 marzo 2012 e s.m., sono modificate, nei termini sopra esposti, e riportate nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo. Le stesse sono state in alcuni casi riviste e adattate in funzione dell'assorbimento delle attività già esercitate dalle strutture soppresse nonché per altre ragioni connesse ad una migliore distribuzione delle attività fra le strutture del dipartimento.

Oltre alle modifiche organizzative sopra specificate, è stata sottoposta ad analisi anche la situazione concernente gli incarichi di natura dirigenziale attribuiti

dalla Giunta provinciale ad alcuni direttori secondo quanto previsto dall'articolo 27, comma 1, ultimo periodo della l.p. 7/1997 nonché a dirigenti esterni ai sensi dell'articolo 28. Si tratta di incarichi che sono correlati a specifiche funzioni e che hanno durata di legislatura. Fra essi tre hanno caratteristiche e ruoli che si sono rivelati fondamentali e in quanto tali necessitano di entrare stabilmente nell'organigramma della Provincia. Si tratta dell'incarico dirigenziale denominato "Incarico dirigenziale per i rapporti con il Consiglio provinciale" , dell'incarico dirigenziale denominato "Incarico dirigenziale per i rapporti Stato Regioni", e dell'incarico denominato "Incarico dirigenziale per l'internazionalizzazione e la promozione estera", istituiti rispettivamente con deliberazioni n. 561 dd. 16.03.2007, n. 121 dd. 26.01.2009 e n. 343 del 26 febbraio 2009. Le funzioni indicate nelle rispettive declaratorie assumono un'importanza rispetto ai contenuti ed un rilievo istituzionale rispetto al livello dei rapporti, tali da richiedere che essi siano ricoperti da personale in possesso della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato. Riguardo all'argomento internazionalizzazione si può ulteriormente specificare che l'obiettivo, strategico per la Provincia, di accrescere il grado di apertura internazionale dell'economia provinciale impone di dotare l'organizzazione provinciale di una figura specialistica stabile di raccordo e coordinamento tra i diversi soggetti pubblici impegnati a tale riguardo (società, agenzie, fondazioni della Provincia e strutture provinciali stesse) e tra essi e le organizzazioni imprenditoriali presenti sul territorio. Tale figura opera altresì a supporto della Giunta provinciale nell'attività internazionale della medesima. Conseguentemente si propone che le posizioni dirigenziali possano essere rese stabili attraverso l'indizione di apposito concorso. La dotazione di personale con qualifica dirigenziale di cui all'articolo 15 della l.p. 7/1997 presenta la necessaria disponibilità di posti.

Con la soppressione dei Servizi vengono a cessare, con decorrenza 1° gennaio 2013, di conseguenza, i relativi incarichi di preposizione conferiti rispettivamente all'arch. Giacomo Carlino, dirigente, all'ing. Franco Pocher, dirigente, al dott. Livio Cristofolini, dirigente, alla dott.ssa Laura Dalprà, dirigente, all'arch. Sandro Flaim, dirigente, all'ing. Paolo Simonetti, dirigente, al dott. Michele Bardino, dirigente.

Per quanto concerne la dott.ssa Anna Maria Trenti, direttore, e il p.i. Tiziano Refatti, direttore, già dirigenti sostituti di due Servizi soppressi, l'incarico di sostituzione cessa il 1° gennaio 2013; è confermato l'incarico di direttore dell'Ufficio gestione risorse idriche al p.i. Refatti e si provvederà con successivo atto deliberativo ad individuare l'incarico da conferire alla dott.ssa Trenti.

Ai Servizi di nuova costituzione, considerati i criteri previsti dall'articolo 24 della l.p. 7/1997, si propone che siano rispettivamente preposti:

- l'ing. Franco Pocher, dirigente, al Servizio gestione risorse idriche ed energetiche (APRIE);
- l'arch. Sandro Flaim, dirigente, alla Soprintendenza per i beni architettonici e archeologici;
- la dott.ssa Laura Dalprà, dirigente, alla Soprintendenza per i beni storico-artistici, librari e archivistici;
- il dott. Michele Bardino, dirigente, al Servizio politiche sanitarie e della non autosufficienza.

Relativamente alla durata degli incarichi sopraccitati si propone di conferirli per il periodo residuo rispetto all'incarico ad oggi ricoperto.

Nei confronti dell'arch. Giacomo Carlino, del dott. Livio Cristofolini, dell'ing. Paolo Simonetti si propone di provvedere successivamente all'affidamento di un incarico dirigenziale ai sensi dell'articolo 27 della l.p. 7/1997, o di altra idonea collocazione in coerenza con il settore di appartenenza e la specifica professionalità acquisita.

Alla riorganizzazione delle strutture di secondo livello disposta con questa deliberazione seguirà, all'inizio dell'anno 2013, quella delle strutture di terzo livello.

E' in corso l'analisi organizzativa relativa alle strutture di secondo livello incardinate nei restanti dipartimenti (*Affari finanziari e programmazione, Protezione civile, Affari istituzionali e legislativi, Personale, organizzazione e affari generali, Direzione generale*) per le quali si procederà alle relative eventuali modifiche con successiva deliberazione.

Per quanto concerne la graduazione delle strutture di nuova costituzione, si propone di confermare temporaneamente la graduazione della struttura precedentemente diretta dal dirigente di nuova preposizione.

Relativamente alla codifica delle nuove strutture o di quelle con declaratoria modificata può essere preso a riferimento il principio della continuità delle funzioni prevalenti.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 recante: "Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento";
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", ed in particolare l'art. 30, comma 2;
- visto il vigente contratto collettivo provinciale di lavoro dei direttori della Provincia autonoma di Trento;
- visto il vigente contratto collettivo provinciale di lavoro dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto Autonomie locali;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di sopprimere, per le motivazioni indicate in premessa, con decorrenza 1° gennaio 2013, i seguenti Servizi:
 - Servizio pianificazione energetica, articolazione dell'Agenzia provinciale per l'energia (APE)
 - Servizio gestioni e autorizzazioni in materia di energia, articolazione dell'Agenzia provinciale per l'energia (APE)
 - Soprintendenza per i beni librari, archivistici e archeologici
 - Soprintendenza per i beni architettonici
 - Soprintendenza per i beni storico-artistici

- Servizio organizzazione e qualità delle attività sanitarie
 - Servizio economia e programmazione sanitaria
 - Servizio reti e telecomunicazioni
 - Servizio utilizzazione delle acque pubbliche;
- 2) di istituire, per le motivazioni indicate in premessa, con decorrenza 1° gennaio 2013, i seguenti nuovi Servizi:
- Servizio gestione risorse idriche ed energetiche (APRIE)
 - Soprintendenza per i beni architettonici e archeologici
 - Soprintendenza per i beni storico-artistici, librari e archivistici
 - Servizio politiche sanitarie e della non autosufficienza;
- 3) di modificare, ai sensi della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 “Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino”, per le motivazioni esposte in premessa e con decorrenza 1° gennaio 2013, l’allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 470 del 9 marzo 2012, che riguarda l’Atto organizzativo concernente l’individuazione, la denominazione e le competenze dei Servizi, eliminando dallo stesso le declaratorie relative ai Servizi di cui al punto 1) e, inserendo nello stesso le nuove declaratorie dei Servizi che ne assorbono le attività di cui al punto 2) come riportate nell’allegato A del presente provvedimento, nonché le altre declaratorie che hanno subito modifiche;
- 4) di dare atto che, con decorrenza 1° gennaio 2013, cessano gli incarichi di preposizione conferiti rispettivamente all’arch. Giacomo Carlino, dirigente, all’ing. Franco Pocher, dirigente, al dott. Livio Cristofolini, dirigente, alla dott.ssa Laura Dalprà, dirigente, all’arch. Sandro Flaim, dirigente, all’ing. Paolo Simonetti, dirigente, al dott. Michele Bardino, dirigente;
- 5) di dare atto che, con decorrenza 1° gennaio 2013, cessa l’incarico di sostituto dirigente del Servizio organizzazione e qualità delle attività sanitarie da parte della dott.ssa Anna Maria Trenti, direttore, alla quale verrà conferito un nuovo incarico con successivo atto deliberativo;
- 6) di dare atto che, con decorrenza 1° gennaio 2013, cessa l’incarico di sostituto dirigente del Servizio utilizzazione delle acque pubbliche da parte del p.i. Tiziano Refatti, direttore, al quale viene confermato l’incarico di direttore dell’Ufficio gestione risorse idriche;
- 7) di disporre, a decorrere dal 1° gennaio 2013 e per il periodo residuo rispetto all’incarico ad oggi ricoperto, considerati i criteri previsti dall’articolo 24 della l.p. 7/1997, la preposizione:
- dell’ing. Franco Pocher, dirigente, al Servizio gestione risorse idriche ed energetiche (APRIE);
 - dell’arch. Sandro Flaim, dirigente, alla Soprintendenza per i beni architettonici e archeologici;
 - della dott.ssa Laura Dalprà, dirigente, alla Soprintendenza per i beni storico-artistici, librari e archivistici;
 - del dott. Michele Bardino, dirigente, al Servizio politiche sanitarie e della non autosufficienza;

- 8) di rinviare a successivi provvedimenti le determinazioni concernenti l'attribuzione di un nuovo incarico o di diversa collocazione per l'arch. Giacomo Carlino, dirigente, per il dott. Livio Cristofolini, dirigente, e per l'ing. Paolo Simonetti, dirigente;
- 9) di modificare, per le motivazioni esposte in premessa, l'incarico dirigenziale denominato "Progetto in materia di sviluppo delle reti telematiche", secondo l'allegato B) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- 10) di dare atto che il numero dei Servizi, Settori e Soprintendenze, dopo l'approvazione di questo atto organizzativo, è di 56 unità;
- 11) di prendere atto che le declaratorie dei Servizi e delle strutture equiparate di secondo livello, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 470 di data 9 marzo 2012 e s.m., sono modificate nei termini previsti ai punti precedenti;
- 12) di incaricare il Servizio per il personale per l'adempimento alle altre indicazioni di cui in premessa;
- 13) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano ulteriori spese rispetto a quelle già impegnate al capitolo 959500 dell'esercizio finanziario 2012 e correlativo capitolo degli esercizi futuri, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7.

SA